

WPP | The European House - Ambrosetti

Valorizzare il capitale umano
per lo sviluppo del Paese:
strategie di crescita e cambiamento.

22 Novembre 2024

Presentazione di

VALERIO DE MOLLI



Il ruolo della comunicazione per la società di domani

Generare valore e cambiamento culturale

Valorizzare il capitale umano per lo sviluppo del Paese: strategie di crescita e cambiamento

Il contributo della sostenibilità sociale allo sviluppo del Paese

Valerio De Molli - Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti e TEHA Group

Forum WPP | TEHA Group, 22 novembre 2024



Agenda

- **Missione, metodologia e percorso di lavoro dell'Advisory Board WPP | TEHA Group**
- Il contributo della sostenibilità sociale allo sviluppo del Paese
 - La centralità della sostenibilità sociale negli indirizzi di policy nazionali ed europei
 - Il posizionamento dell'Italia nelle dimensioni della sostenibilità sociale
 - Il ruolo guida delle imprese per lo sviluppo sociale del Paese

La missione dell'Advisory Board WPP | TEHA Group, nato nel 2012, è la seguente:



Ingaggiare i decisori e la business community in riflessioni di alto livello sui principali trend e cambiamenti che interessano il Paese, al fine di **indirizzare in modo consapevole le strategie e le decisioni di investimento degli operatori del settore della comunicazione** e creare valore, occupazione e crescita

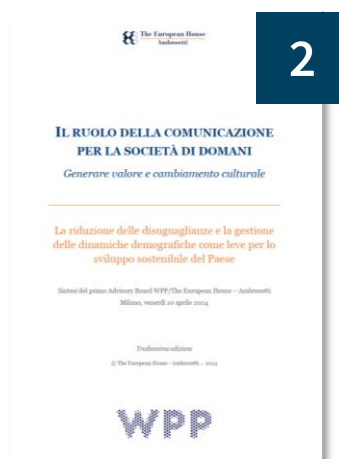
I pilastri metodologici dell'edizione 2024

1



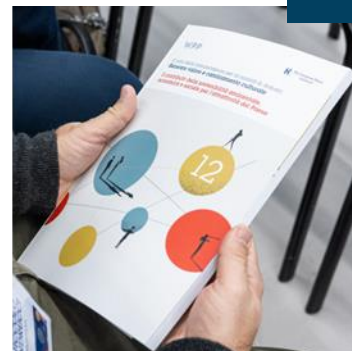
ADVISORY BOARD

2



DOCUMENTI DI
BRIEFING

3



POSITION PAPER

4



FORUM DI
PRESENTAZIONE

Il percorso tematico delle 13 edizioni dell'Advisory Board WPP | TEHA Group



I membri dell'Advisory Board 2024



Simona Maggini

Italy Country
Manager,
WPP



**Massimo
Beduschi**

Italy
Chairman,
WPP



Valerio De Molli

Managing Partner
& CEO, The
European House –
Ambrosetti e TEHA
Group



**Francesca
dell'Antoglietta**

EMEA Marketing
and CSR Director
Optical Retail,
EssilorLuxottica



Fabrizio Gavelli

già Presidente e
AD, Danone
Company Italy
and Greece



Maximo Ibarra

CEO & General
Manager,
Engineering



**Fabio
Lazzerini**

CEO,
Com.Tel



Camilla Lunelli

Vicepresidente,
Ferrari Trento



**Nicolò
Mardegan**

Direttore delle
Relazioni
Esterne, Enel



**Elisa
Pagliarani**

Direttore
Generale,
Poke House

Le riflessioni dell'Advisory Board sono state diffuse tramite tre documenti di briefing ...

1

La riduzione delle disuguaglianze e la gestione delle dinamiche demografiche come leve per lo sviluppo sostenibile del Paese

*Sintesi del primo Advisory Board WPP | TEHA Group
Milano, mercoledì 10 aprile 2024*



2

Lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze come fattore per la competitività del Paese

*Sintesi del secondo Advisory Board WPP | TEHA Group
Milano, venerdì 12 luglio 2024*



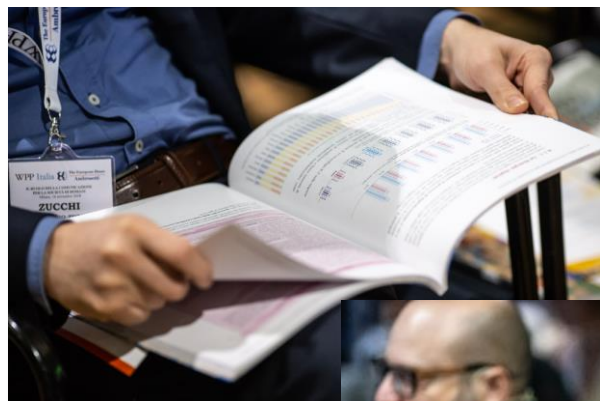
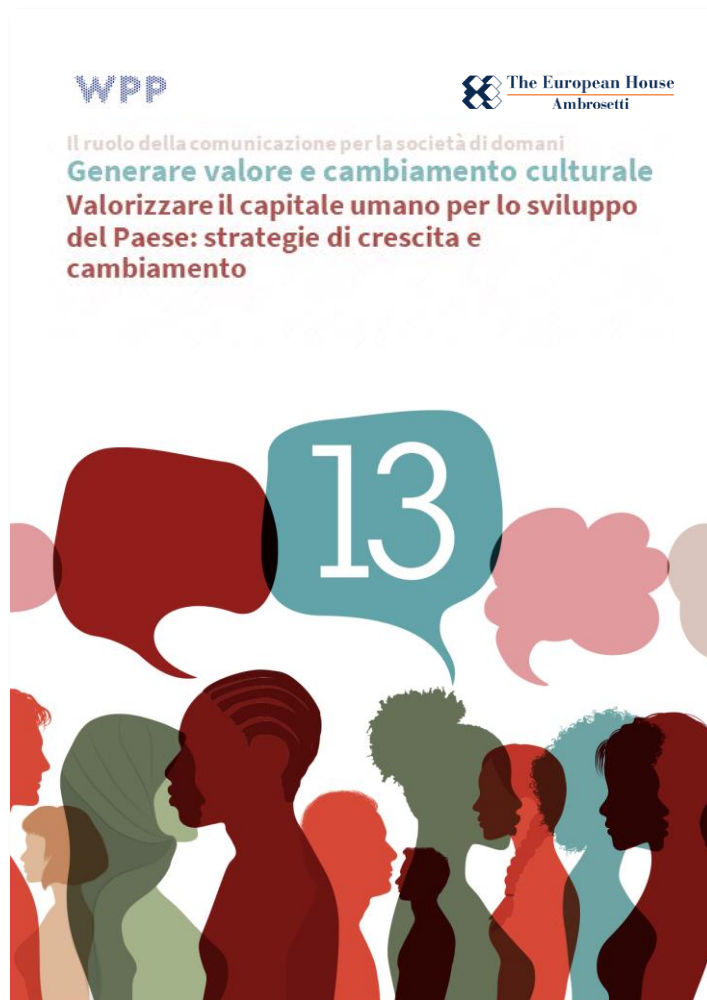
3

Il ruolo dell'accessibilità, dell'inclusione e dei servizi alla persona per la promozione della qualità della vita

*Sintesi del terzo Advisory Board WPP | TEHA Group
Milano, mercoledì 25 settembre 2024*



... che sono stati consolidati nel Position Paper in doppia lingua presentato oggi



Oltre **5.000**
copie cartacee
del rapporto
diffuse negli
anni in Italia e
nelle sedi estere
di WPP



Agenda

- Missione, metodologia e percorso di lavoro dell'Advisory Board WPP | TEHA Group
- **Il contributo della sostenibilità sociale allo sviluppo del Paese**
 - **La centralità della sostenibilità sociale negli indirizzi di policy nazionali ed europei**
 - Il posizionamento dell'Italia nelle dimensioni della sostenibilità sociale
 - Il ruolo guida delle imprese per lo sviluppo sociale del Paese

Una premessa

La **sostenibilità sociale** sta assumendo **crescente rilevanza** negli **indirizzi di policy** e rappresenta, oggi più che mai, un **fattore strategico** per le **imprese**

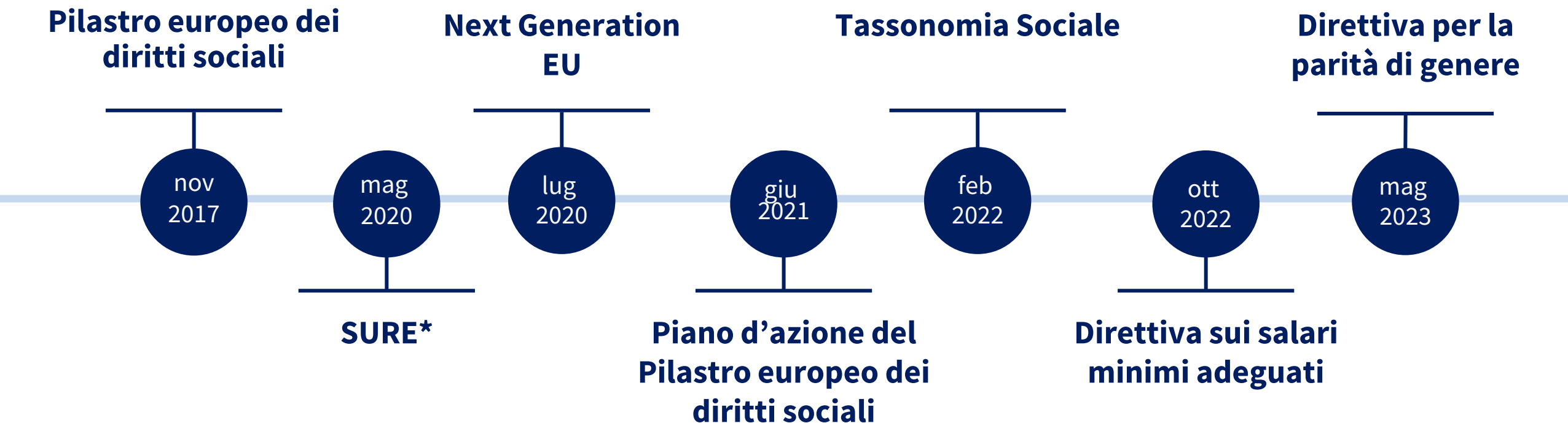
La sostenibilità è oggi al centro delle strategie globali, europee e nazionali ed è declinata in chiave multidimensionale

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite



- Nel 2015, i **193 Paesi** membri delle Nazioni Unite hanno adottato **17 obiettivi universalmente applicabili** per trasformare il mondo **nel periodo 2015-2030**
- Dal 2015 ad oggi, **154 Paesi** (l'80% del totale) hanno migliorato il proprio score SDG complessivo, con un incremento medio di **+2,3 punti/100**
- Tuttavia, tra i **140 KPI** che compongono lo score SDG, a livello globale nel **17%** dei casi c'è stata una **crescita in linea con i target e le aspettative** (22% in Italia), mentre nel **65%** c'è stato un **risultato inferiore ai target** (59% in Italia) e per il **18%** dei casi addirittura un **peggioramento** (19% in Italia)

In particolare, la sostenibilità sociale è sempre più attenzionata a livello europeo ...



... con un impatto finanziario che sfiora il trilione di Euro, tra i €180 miliardi dei finanziamenti europei dedicati e i €723,8 miliardi di NextGenEU

Quadro Finanziario Pluriennale per la sola parte sociale dell'Unione Europea 2021-2027

- **Fondo Sociale Europeo Plus**
€99,2 mld per aiutare gli Stati membri ad **affrontare la crisi** causata dalla pandemia da COVID-19, a conseguire **livelli elevati di occupazione** e una **protezione sociale equa**, e a sviluppare una **forza lavoro qualificata e resiliente**
- **React-EU**
€50,6 mld per **colmare il divario tra le misure di breve termine** rese necessarie dallo scoppio della pandemia e le esigenze di ripresa e **crescita sociale di lungo termine**
- **Erasmus+**
€26,2 mld per il programma europeo per l'**istruzione**, la **formazione**, la **gioventù** e lo **sport** finalizzato a sostenere le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze
- **EU4Health**
€5,3 mld in risposta alla pandemia da COVID-19 con l'obiettivo di rafforzare la preparazione alle crisi nell'UE e costruire la strada per un'**Unione Europea della salute**

Inoltre, la sostenibilità – declinata nelle sue dimensioni sociali – è oggi al centro delle strategie di investimento

Risposta alla domanda «Quali sono i criteri adottati nella selezione dei potenziali target in cui investire?» (punteggio 1-10), 2023

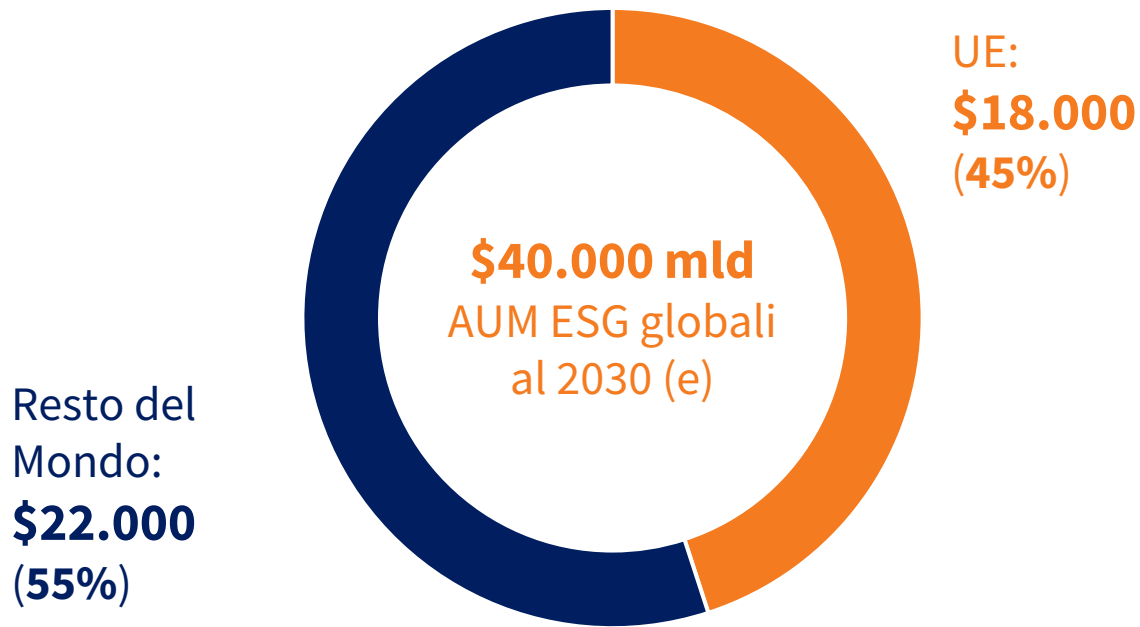


Dettaglio delle componenti della sostenibilità considerate (punteggio 1-10), 2023



Gli investimenti ESG al 2030 sono stimati in 40.000 miliardi di Dollari, con l'UE ancora al 1° posto a livello globale (45% degli asset globali)

Valore degli Asset Under Management (AUM) ESG in UE e nel resto del Mondo (\$ miliardi), 2030(e)



- Con il **45% del valore degli investimenti globali ESG**, l'UE è prevista confermarsi nel 2030 come **1° mercato in assoluto per asset ESG**
- Il valore degli Asset Under Management (AUM) ESG è atteso **in crescita in tutte le aree del mondo**, con la **Cina allineata all'andamento europeo**
 - Per crescita degli AUM ESG, gli **USA si posizionano ultimi tra i grandi Paesi investitori**, con un CAGR* atteso pari a meno della metà rispetto a quello europeo

Agenda

- Missione, metodologia e percorso di lavoro dell'Advisory Board WPP | TEHA Group
- Il contributo della sostenibilità sociale allo sviluppo del Paese
 - La centralità della sostenibilità sociale negli indirizzi di policy nazionali ed europei
 - **Il posizionamento dell'Italia nelle dimensioni della sostenibilità sociale**
 - Il ruolo guida delle imprese per lo sviluppo sociale del Paese

L'Advisory Board WPP | TEHA Group condivide la definizione della World Commission on Environment and Development delle Nazioni Unite:

La sostenibilità sociale si riferisce a «un approccio che mira a **promuovere il benessere delle comunità nel lungo termine**, preservando e migliorando la **qualità della vita** della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze»

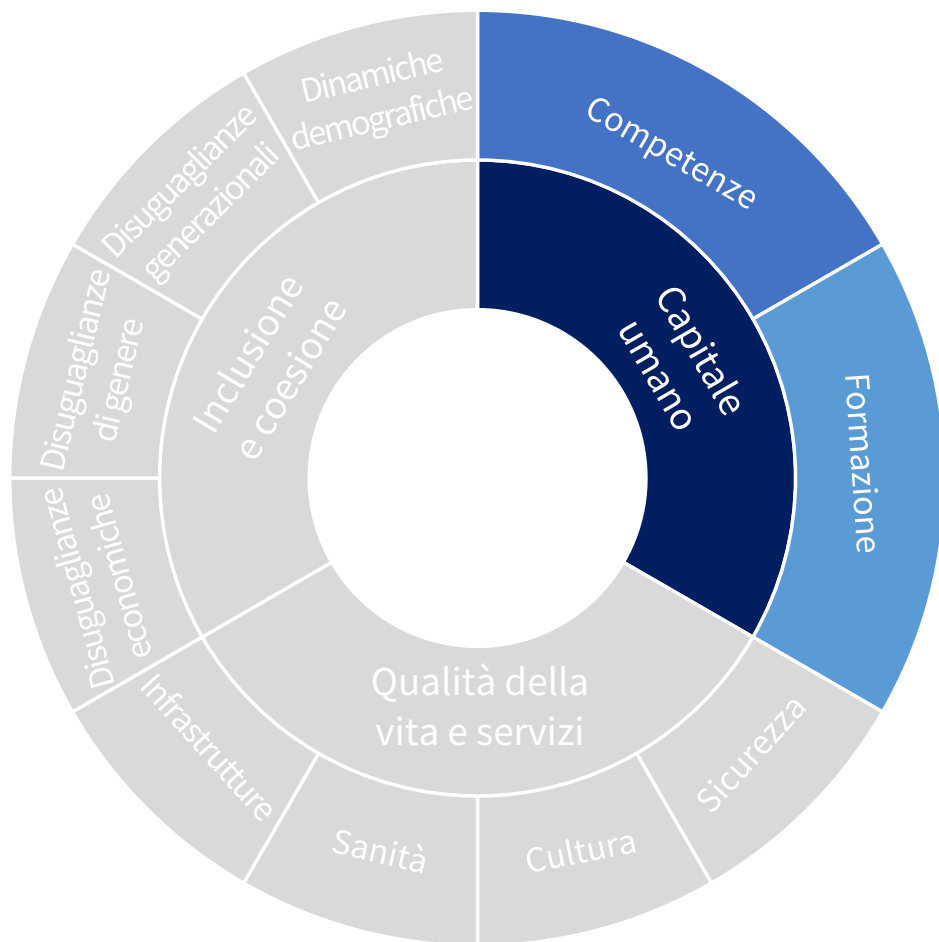
Per valutare lo stato dell'arte della sostenibilità sociale in Italia abbiamo elaborato un quadro di riferimento comprendente 3 macro-ambiti

- L'analisi dello stato dell'arte della sostenibilità sociale italiana ha visto:
 - L'individuazione degli **elementi prioritari** e delle **esigenze** del Paese sul tema
 - La valutazione di **statistiche oggettive, performance e trend in termini comparati** rispetto agli altri Paesi europei e Benchmark* per un totale di **> 100mila KPI e datapoint statistici analizzati**
 - La misurazione dei **divari territoriali** presenti a livello nazionale
 - L'analisi degli aspetti di **criticità** e dei **punti di forza** del Paese e l'individuazione di direttrici e **indirizzi di policy**



La dimensione del capitale umano

1

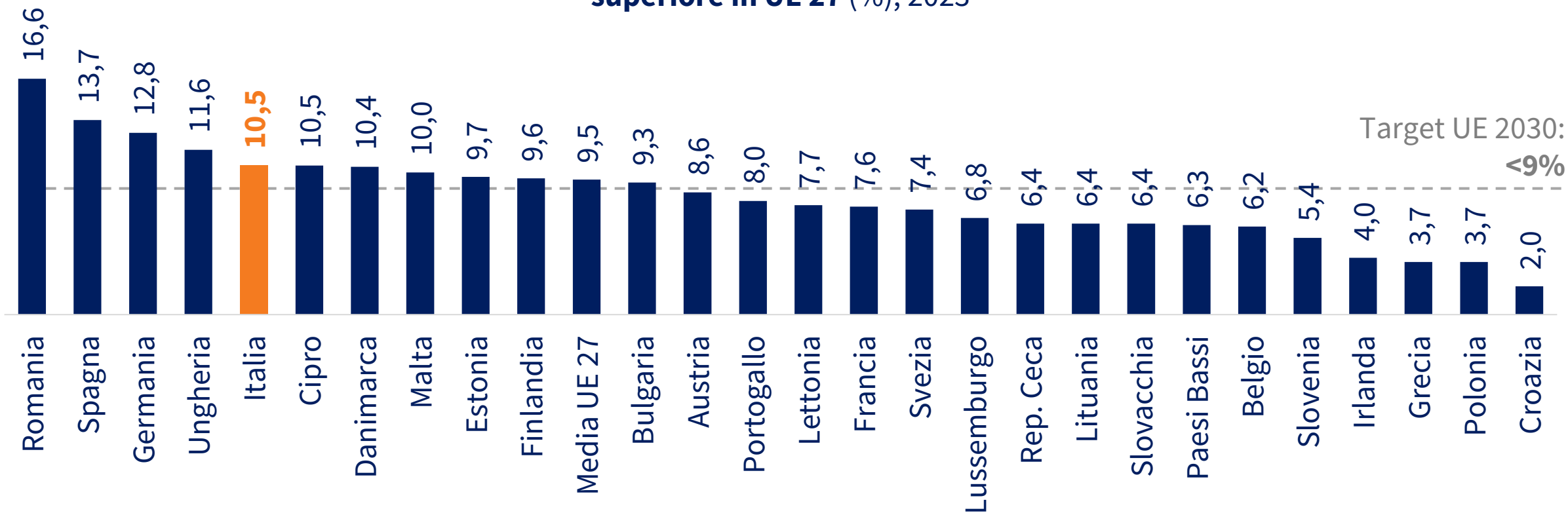


L'Italia affronta sfide rilevanti sia sotto il profilo delle **competenze** sia della **formazione**, registrando alti livelli di **abbandono scolastico** e di **analfabetismo funzionale**, una significativa **fuga dei talenti all'estero** e una quota insufficiente di **giovani iscritti all'università**

L'elevata dispersione scolastica posiziona l'Italia come 5° peggior Paese europeo, a 1,5 p.p. di distanza dal target UE 2030

1

Studenti che abbandonano gli studi prima della conclusione della 5° superiore in UE 27 (%), 2023

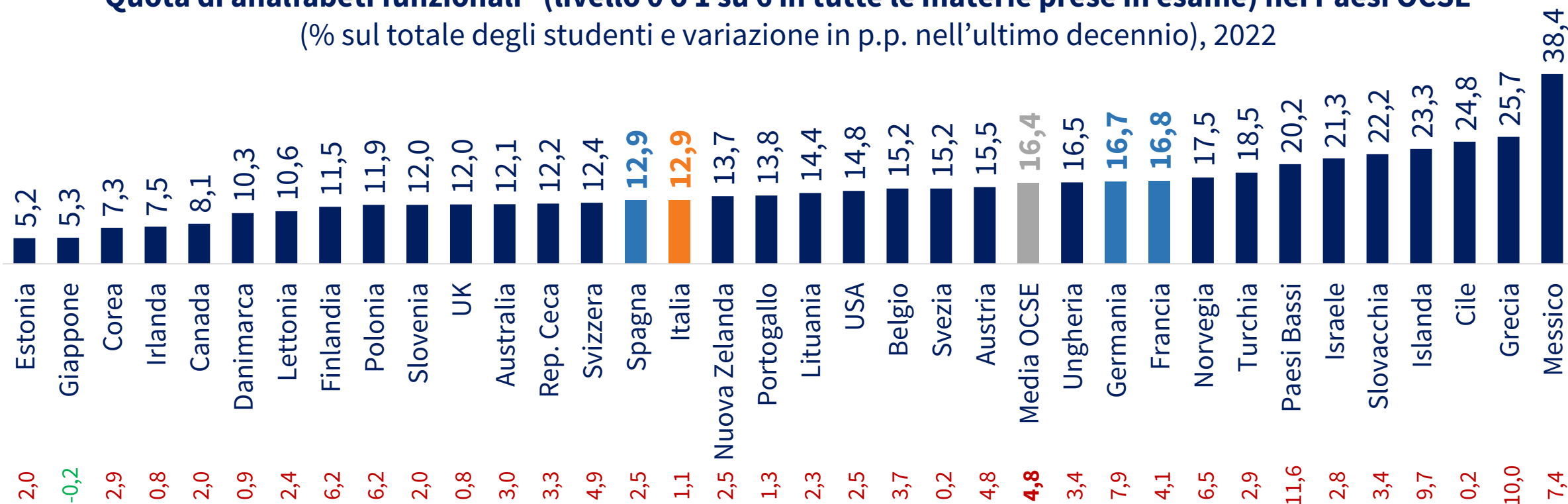


Nel 2023 il **10,5%** dei giovani tra i 18 e i 24 anni in Italia ha completato al massimo l'istruzione secondaria inferiore senza proseguire gli studi o la formazione, un valore superiore di **1 p.p.** alla media UE e di **1,5 p.p.** rispetto al target 2030

L'Italia registra una quota di 12,9% di studenti analfabeti funzionali, un dato allarmante seppure inferiore rispetto alla media OCSE

1

Quota di analfabeti funzionali* (livello 0 o 1 su 6 in tutte le materie prese in esame) nei Paesi OCSE
(% sul totale degli studenti e variazione in p.p. nell'ultimo decennio), 2022



Tra il 2012 e il 2022, la quota di analfabeti funzionali è aumentata di **1,1 p.p. in Italia**, di **4,9 p.p. nella media dei Paesi Benchmark** e di **4,8 p.p. nella media dei Paesi OCSE**

(*) L'«analfabetismo funzionale» indica l'incapacità di un individuo di comprendere, valutare e usare le informazioni e di utilizzare in modo efficace le competenze di base nella vita quotidiana.

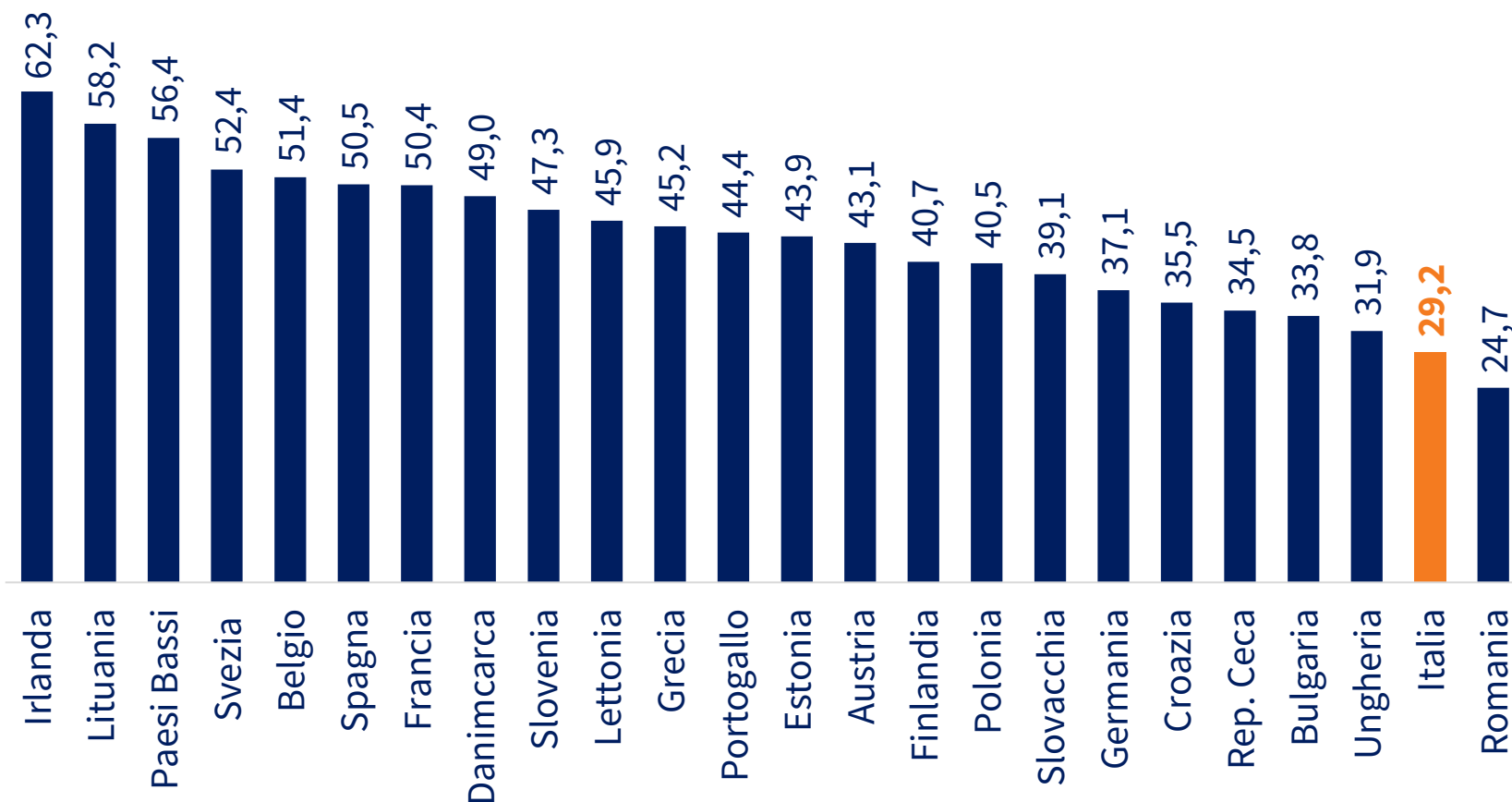
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati OECD e UNESCO, 2024

In Italia i giovani laureati sono appena il 29,2% del totale, un dato che posiziona il Paese penultimo in UE

1

Quota di laureati per Paese in UE

(% sul totale della popolazione 25-34 anni), 2022

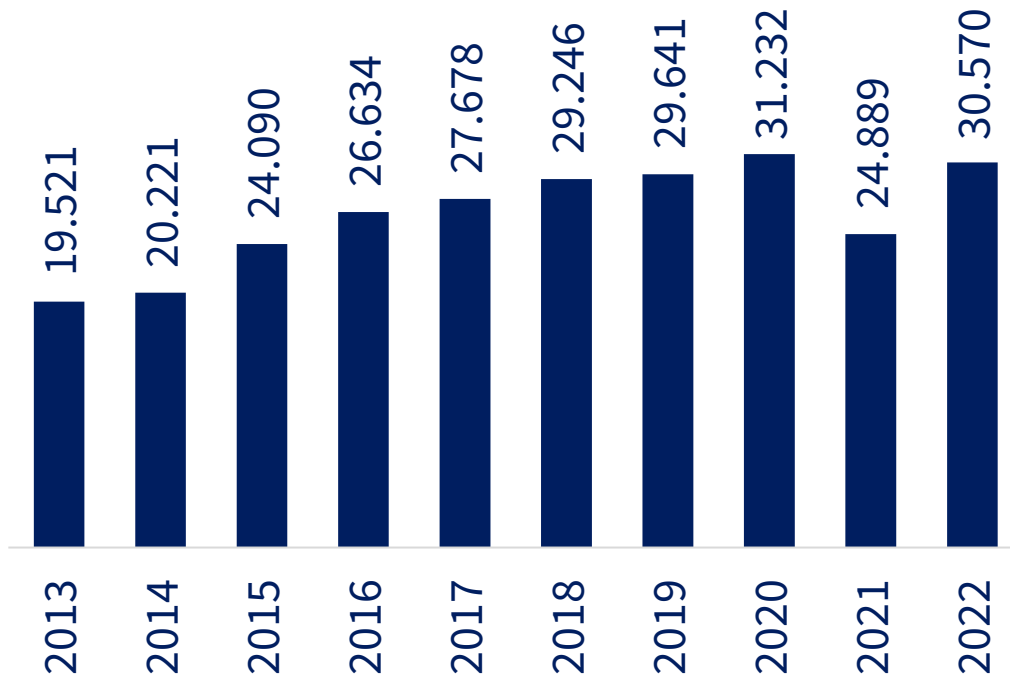


- Nel 2022, l'Italia registra **459mila laureati**, un valore pari a:
 - **metà** rispetto alla Germania
 - **188mila** in meno rispetto alla Francia
 - **78mila** laureati in meno rispetto alla Spagna
- Il **24%** dei laureati italiani (**110mila**) sono laureati in discipline STEM (vs media dei Paesi benchmark del **28%**)

I laureati italiani emigrano all'estero, con un danno economico equivalente a €4,2 miliardi all'anno

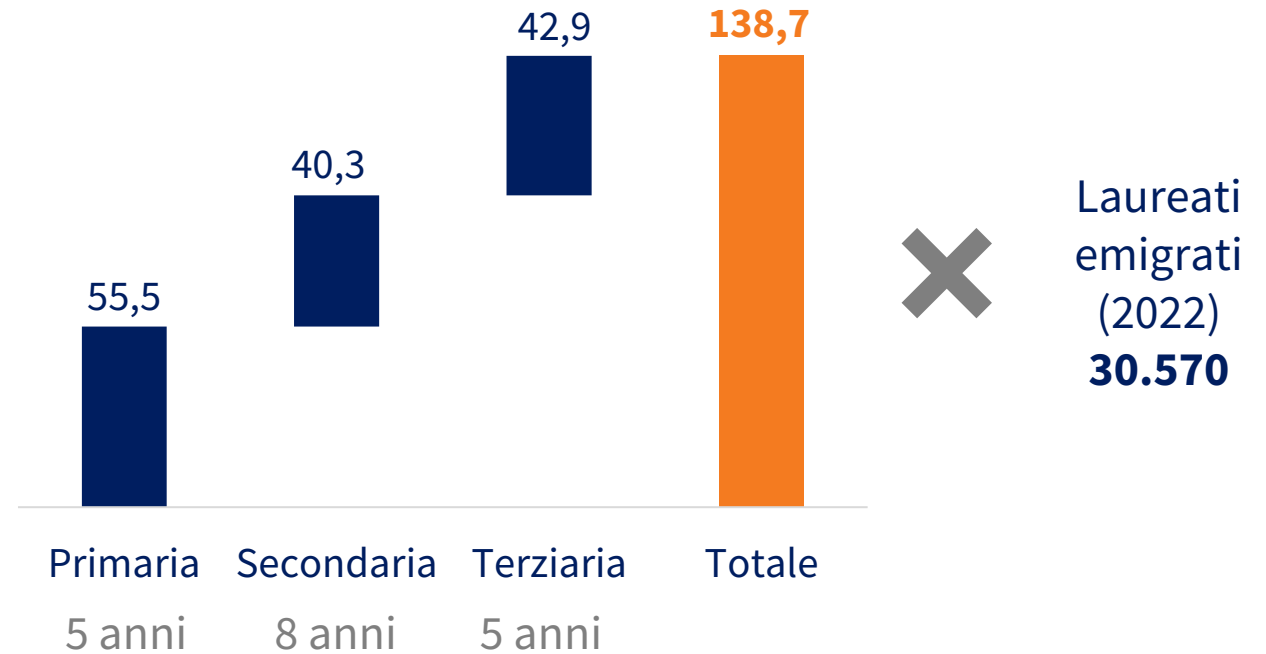
1

Laureati italiani emigrati all'estero
(numero), 2013-2022



Negli ultimi 10 anni, persi quasi **260mila** laureati
(superiore alla popolazione del Comune di Verona)

Costo per la formazione di uno studente per tipo di formazione (€ migliaia), 2022



Lo Stato perde, ogni anno,
€4,2 miliardi a causa della fuga dei talenti

La dimensione della qualità della vita e dei servizi

2

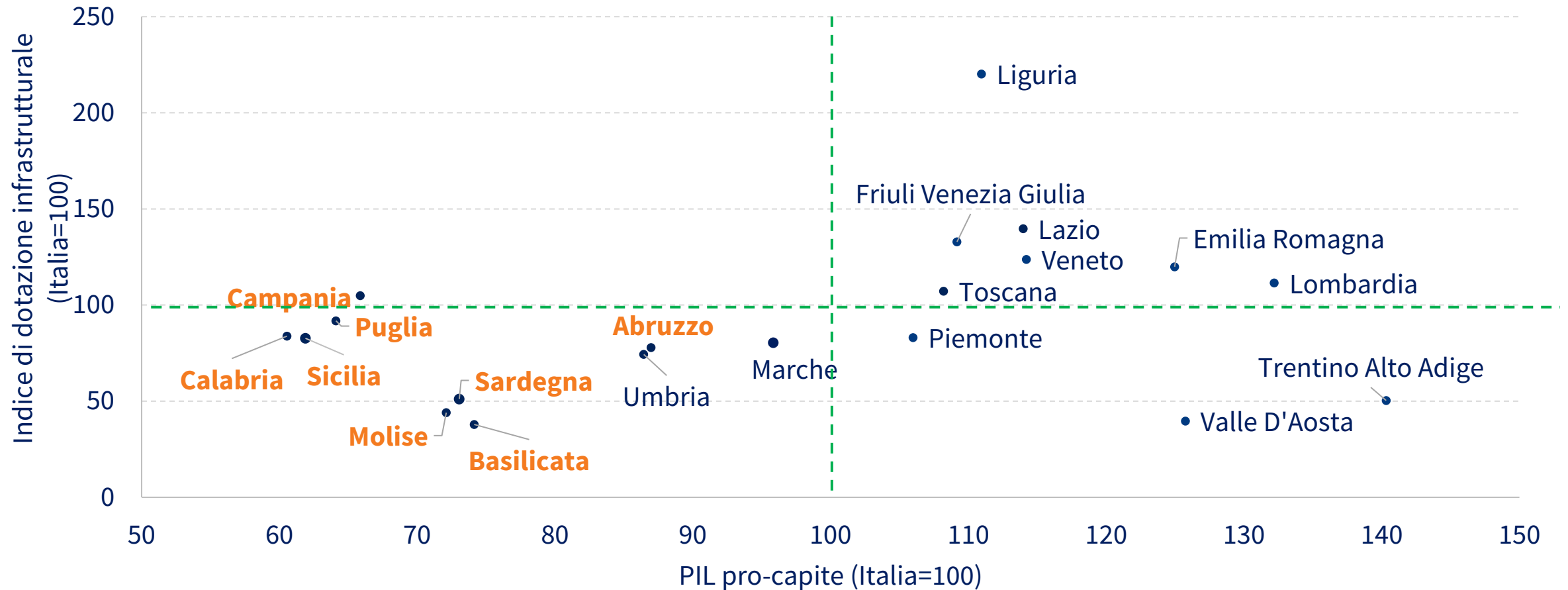


Il Paese sconta importanti **divari territoriali** nella **disponibilità di servizi** e nella **qualità della vita** dei cittadini, in primis sotto il profilo della **dotazione infrastrutturale**, delle performance del **sistema sanitario**, degli investimenti e della qualità del **sistema culturale** e dei livelli di **sicurezza**

Con riferimento alle infrastrutture, l'Italia presenta divari territoriali significativi, con le Regioni del Sud in netto ritardo

2

Dotazione infrastrutturale* e PIL pro-capite delle Regioni italiane (Italia=100), 2023



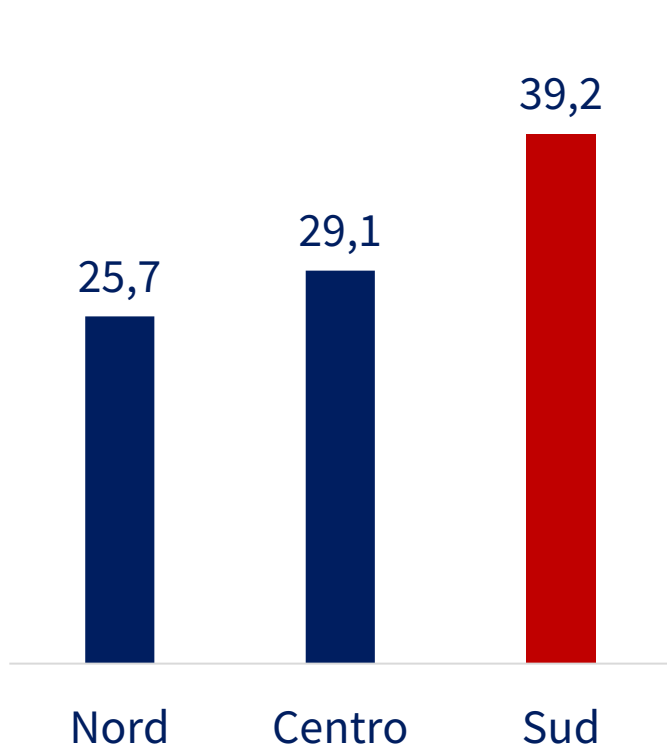
(*) Rete stradale, rete ferroviaria, porti, aeroporti, reti energetiche-ambientali, reti per la telefonia e la telematica, reti bancarie e servizi vari.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Eurostat e Istituto Tagliacarne, 2024

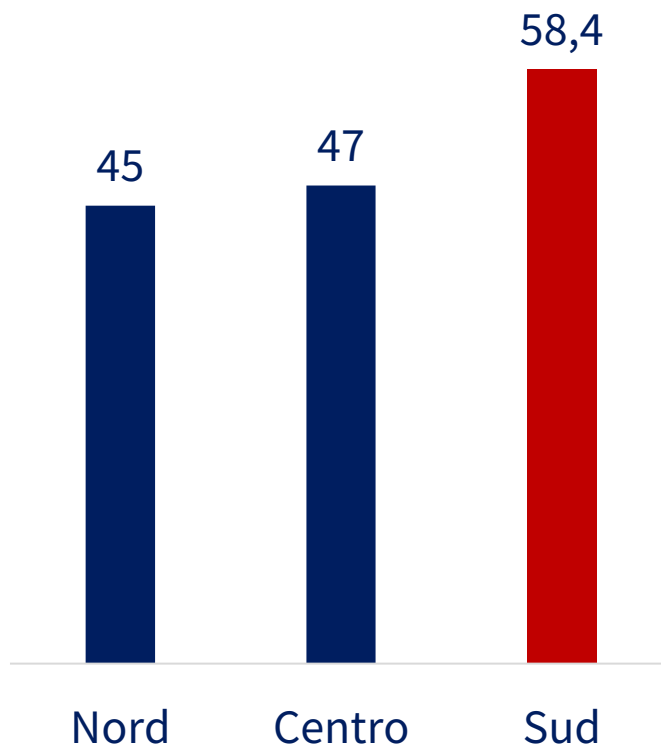
Oltre che sulla competitività dei territori, i limiti infrastrutturali si ripercuotono sull'accessibilità dei servizi per le famiglie

2

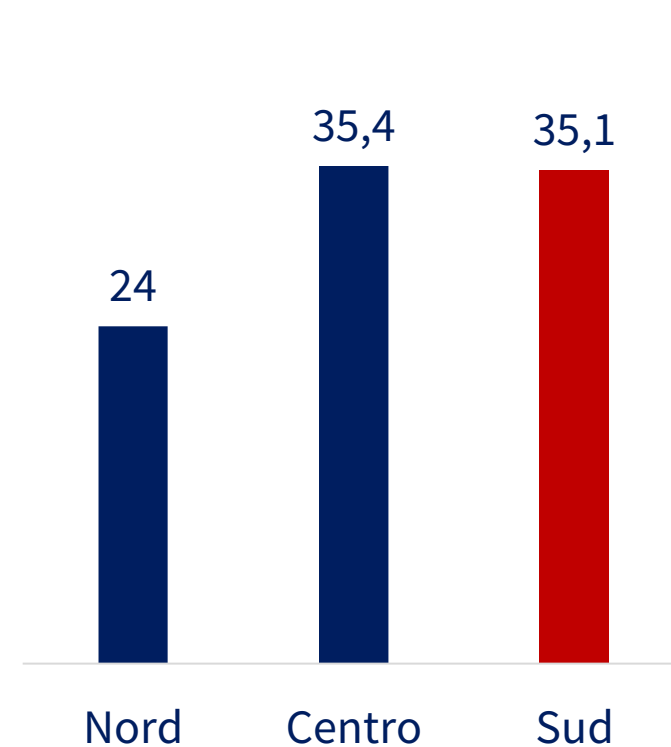
Famiglie con difficoltà di collegamento ai mezzi pubblici
(%), 2022



Famiglie con difficoltà a raggiungere i pronto soccorso
(%), 2022



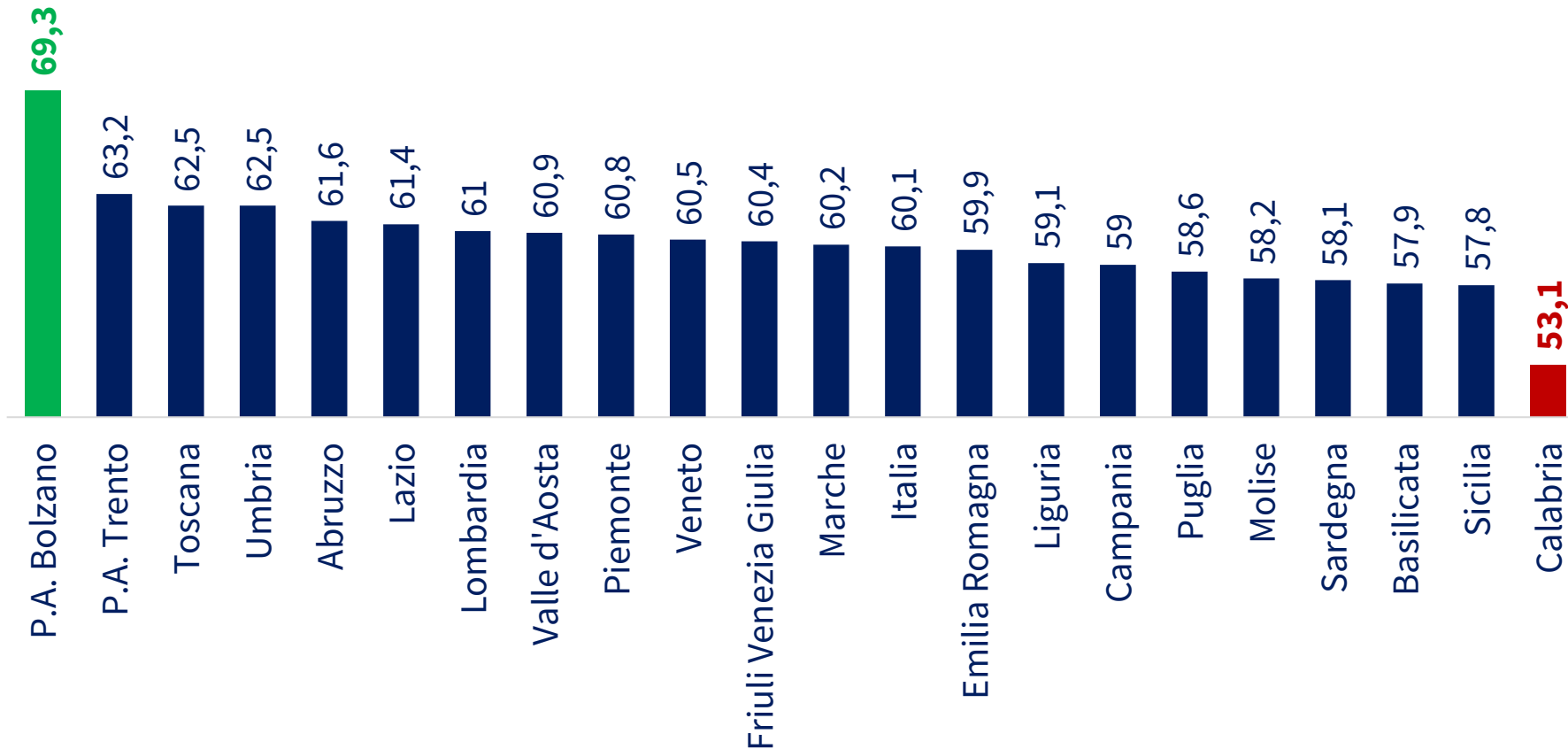
Famiglie con difficoltà a raggiungere gli uffici comunali
(%), 2022



La quota di persone che vivono in buona salute è eterogenea a livello nazionale e vede alcune Regioni svantaggiate, soprattutto nel Sud Italia

2

Aspettativa di vita in buona salute in Italia, per Regione
(anni), 2022

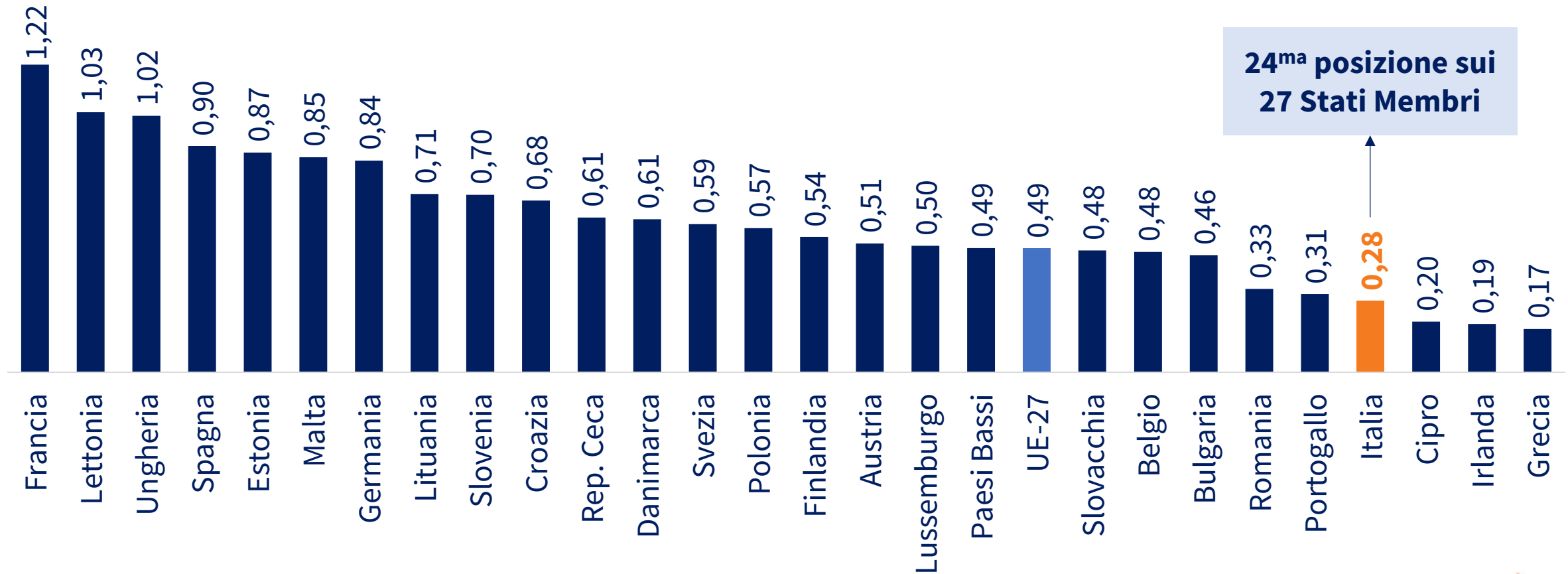


In Italia esiste un gap di ben **16,2 anni** di **aspettativa di vita in buona salute** dei cittadini tra il territorio **best-performer (P.A. Bolzano)** e quello **worst-performer (Calabria)**

L'Italia non investe nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale unico al mondo

2

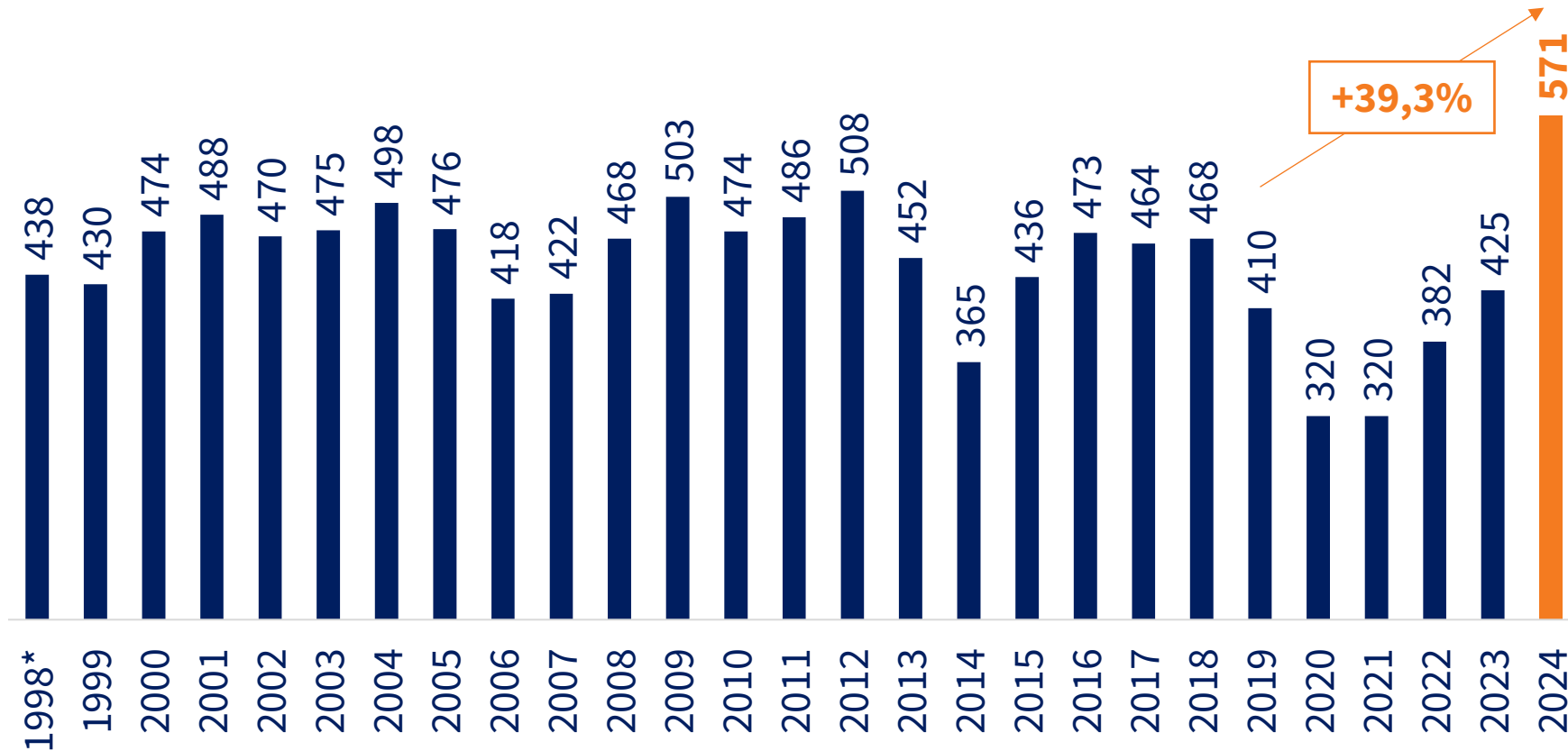
Spesa pubblica totale in servizi culturali: confronto tra gli Stati Membri dell'UE-27
(% del PIL nazionale), 2021



Il Paese vede un crescente numero di minorenni negli istituti penitenziari, con un valore record di 571 nel 2024

2

Detenuti negli Istituti Penitenziari per Minori (IPM) in Italia
(numero), 1998*-2024



12 Istituti Penitenziari per Minori (IPM) su 17 (70,5%) registrano un **numero di detenuti superiore ai posti disponibili**, per un tasso di **sovraffollamento medio del 110%**

Il tasso di sovraffollamento è **massimo a Treviso** (**183,3%**, 22 detenuti vs 12 posti) e al **Beccaria di Milano** (**145,9%**, 54 detenuti vs. 37 posti)

La dimensione dell'inclusione e della coesione

3

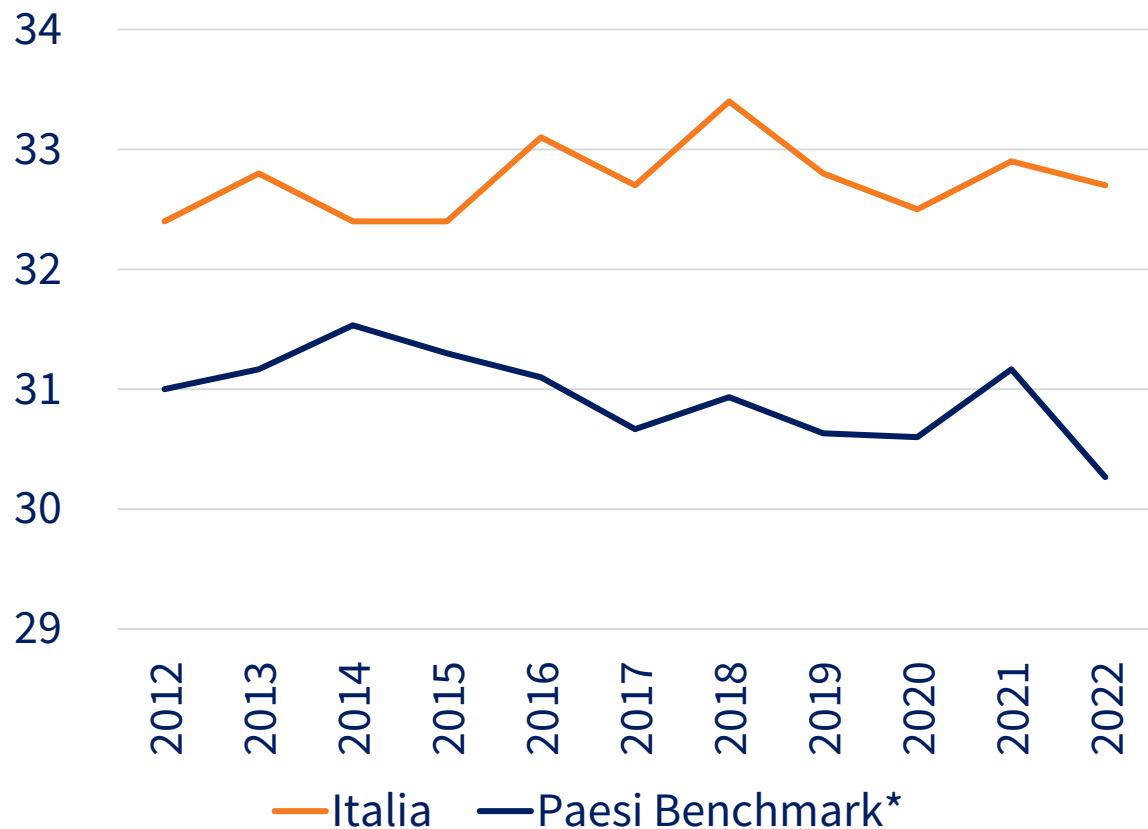


Le **disuguaglianze economiche** crescenti, le **differenze di genere**, le difficoltà economiche dei **giovani** e le **dinamiche demografiche** rappresentano elementi critici per il Paese su cui investire per promuovere una maggiore **inclusione** e **coesione** dei cittadini

In Italia persistono alti livelli di disuguaglianza economica, con il quintile più ricco che guadagna x5,6 volte in più rispetto a quello più povero

3

Indice di Gini in Italia e nei Paesi Benchmark*
(reverse indicator, scala 0-100), 2010-2020



Rapporto tra il reddito del quintile più ricco e quello del quintile più povero
(ratio), 2022

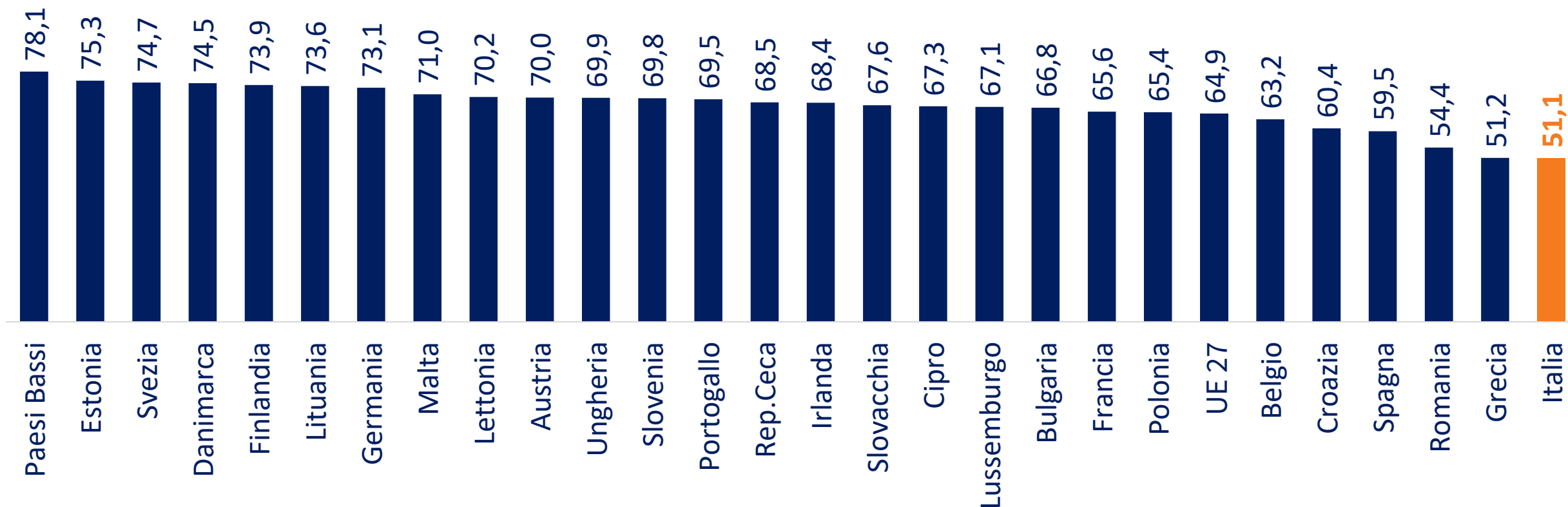


In Italia il quintile più ricco guadagna **5,6 volte in più** rispetto a quello più povero, posizionando il Paese **6° peggiore in UE-27** (1° è la Bulgaria con un valore di 7,3)

L'Italia è l'ultimo Paese in UE 27 per tasso di partecipazione femminile al lavoro

3

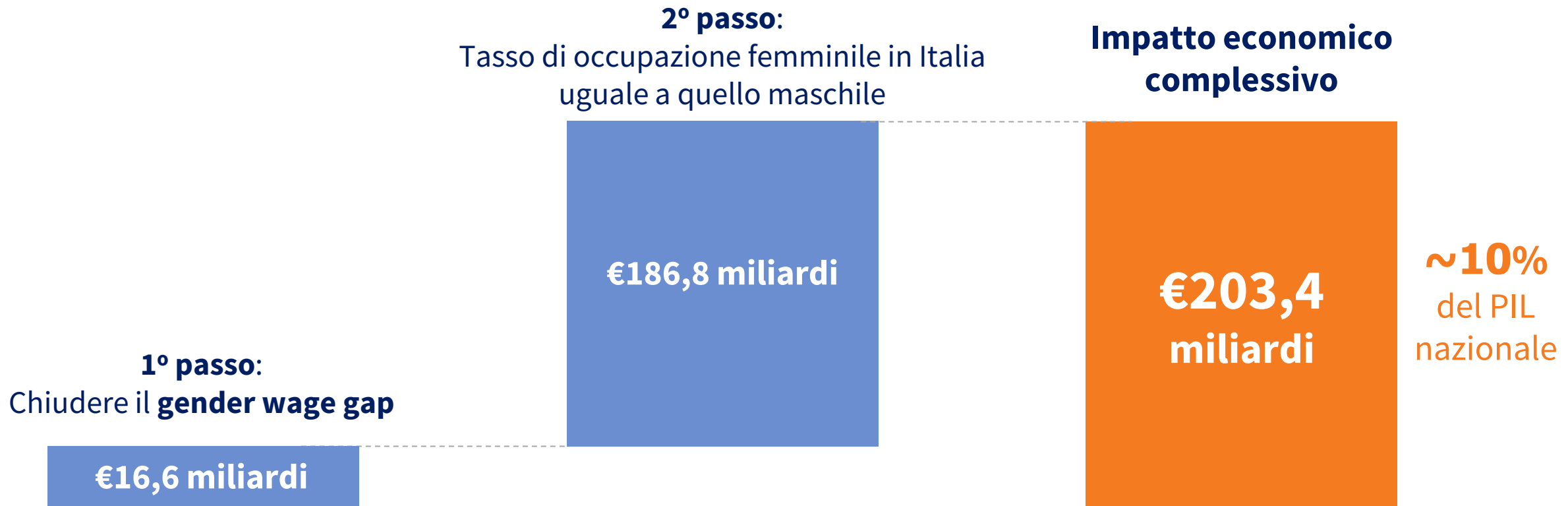
Tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro nei Paesi UE 27
(% sul totale delle donne tra 15 e 64 anni), 2022



L'empowerment femminile non è solo una questione di diritti, ma anche una grande opportunità economica per l'Italia

3

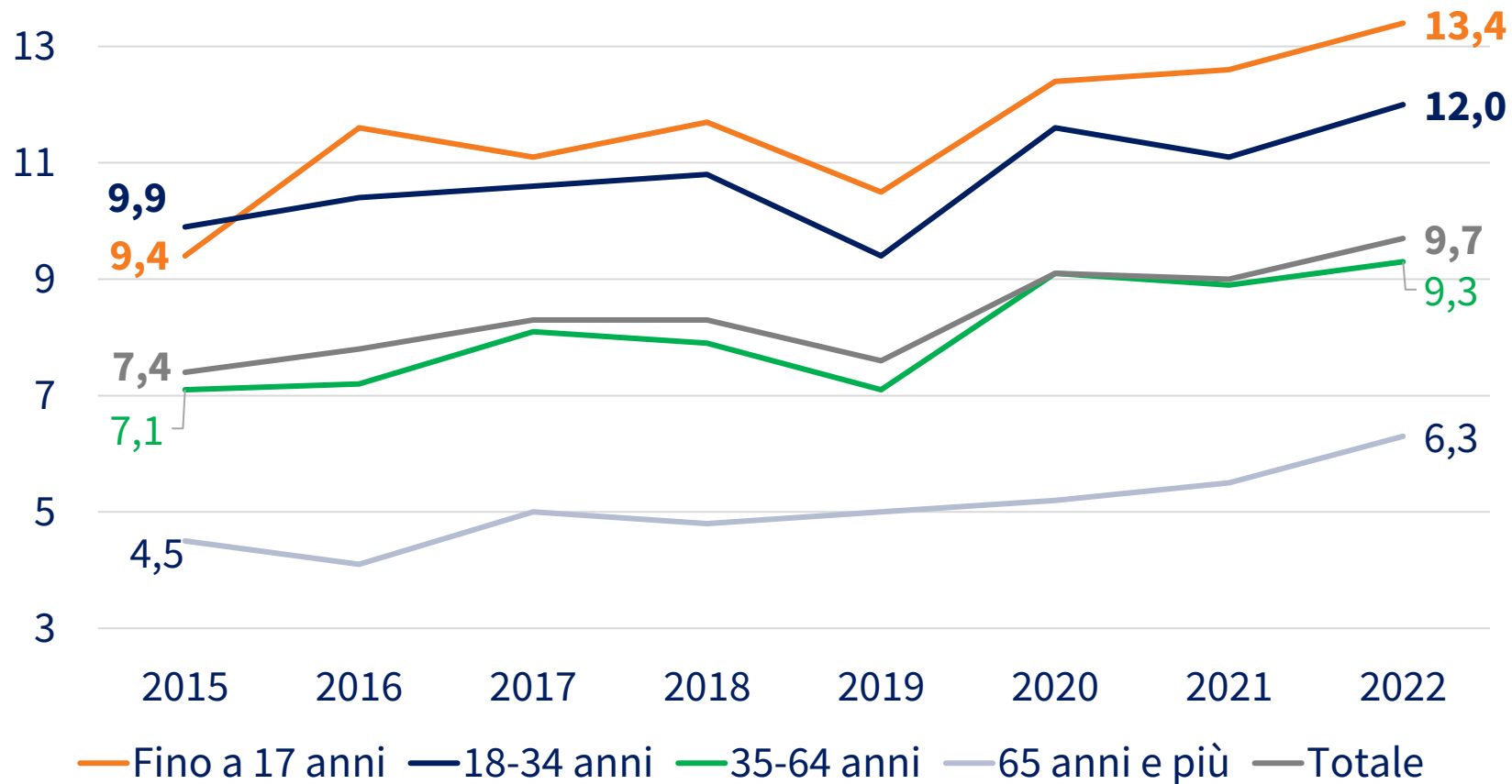
Donne che dovrebbero essere impiegate per raggiungere l'obiettivo del tasso di occupazione: **+3,6 milioni**



La povertà assoluta in Italia è in crescita e riguarda più di 1 giovane su 8

3

Individui in povertà assoluta per fascia d'età in Italia
(% sul totale), 2015-2022



Rispetto alla media nazionale, che già registra livelli elevati (**9,7%** della popolazione totale, pari a **5,7 milioni** di persone, e **5°** valore più alto in UE), è in povertà assoluta:

- **+3,7 p.p.** degli individui **fino a 17 anni**
- **+2,3 p.p.** degli individui tra i **18** e i **35 anni**

I principali indicatori demografici sono allarmanti

3

%

A partire dal 2002, in Italia si è verificata un'**inversione dei tassi di natalità e mortalità**, oggi rispettivamente pari a **6,7**/1.000 abitanti (**ultimo** Paese in UE 27 e **-2,0**/1.000 vs media europea); e **12,1**/1.000 abitanti, **11^{ma}** in Europa, **+0,6**/1.000 vs media europea)



Il **2023** ha segnato per l'Italia un nuovo **record negativo di nascite**, pari a **379.890** (dato più basso dal 1861, anno dell'Unità d'Italia)



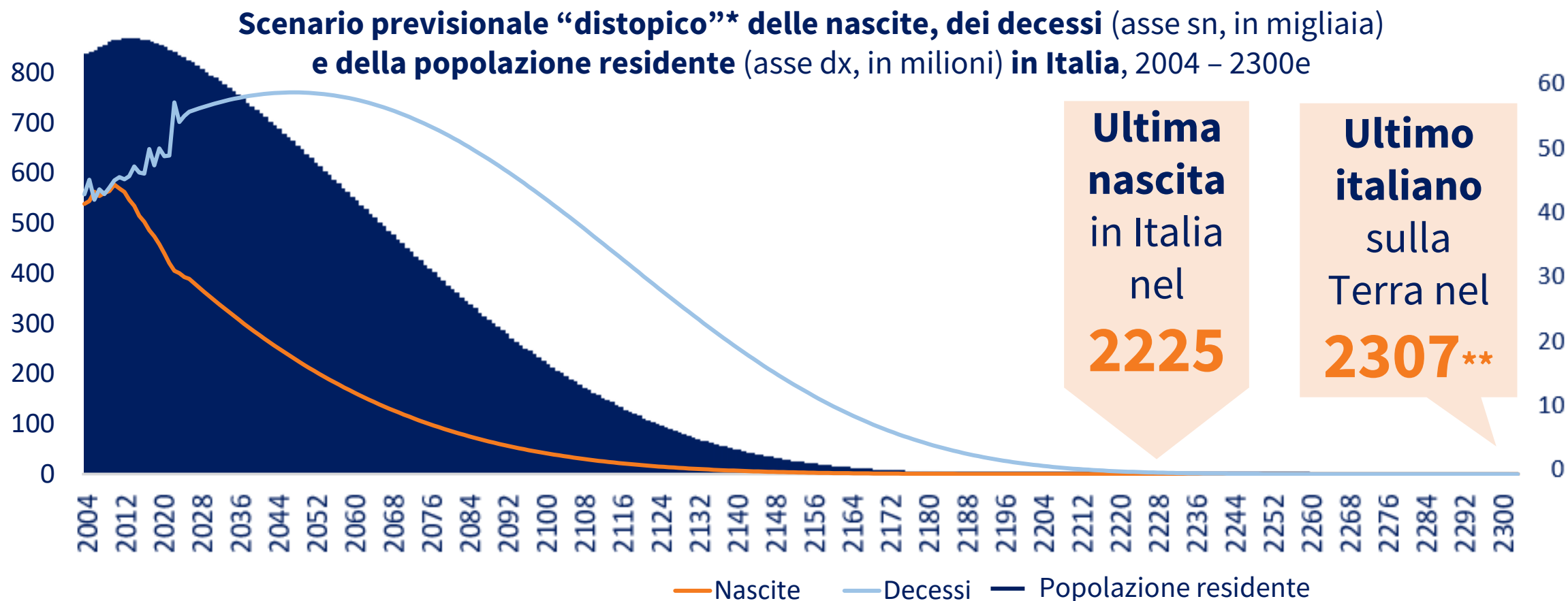
L'Italia è «**Paese per vecchi**»: quello con **la più alta quota di over-65** in UE-27 (pari al **24,0%**, una quota superiore di **2,7 p.p.** vs media europea)



L'Italia registra oggi l'**indice di dipendenza degli anziani più alto** in assoluto in UE (**37,8%**, una quota superiore di **4,4 p.p.** vs media europea)

In uno scenario previsionale «distopico», l'ultimo italiano nascerebbe nel 2225 e la popolazione italiana cesserebbe di esistere nel 2307

3



(*) Nella simulazione è stato ipotizzato che il tasso di natalità continuerà a decrescere applicando il CAGR registrato negli ultimi 20 anni (pari a -1,7%), mentre il tasso di mortalità continuerà a crescere con un CAGR registrato negli ultimi 20 anni pari a 1,1%. Nello scenario distopico di riferimento non sono state prese in considerazione altre variabili (quali ad esempio l'immigrazione, aspettativa di vita alla nascita, ...), che potrebbero avere impatti positivi sull'andamento delle curve.

(**) Ipotizzando un'aspettativa di vita media alla nascita costante e pari a 82,6 anni (dato 2022).

Per fornire una chiave di lettura sintetica sullo stato della sostenibilità sociale dell'Italia, TEHA ha sviluppato l'**Indice di Sostenibilità Sociale WPP | TEHA**, che conferma una fotografia a luci e ombre per il Paese

La metodologia di costruzione dell'Indice di Sostenibilità Sociale WPP | TEHA Group

- La costruzione dell'Indice composito ha previsto:
 - l'individuazione e la definizione delle **4 componenti che descrivono la sostenibilità sociale di un Paese** (Divari sociali, Dinamiche demografiche, Capitale umano, iniziative pubbliche e private), attraverso l'analisi delle priorità, delle sfide e delle criticità dell'Italia e dei Paesi europei
 - La raccolta e l'analisi statistica di **12 Key Performance Indicator** (3 per ciascuna dimensione dell'indice), da **8 fonti dati e database internazionali**, per ciascuno dei **Paesi UE 27** e sull'**arco temporale 2010-2023**
 - L'**esclusione di 2 Paesi «outlier»** dal computo dell'indicatore (Lussemburgo e Malta), a causa della non confrontabilità dimensionale con gli altri Paesi europei
 - Il **calcolo dello Score** (0: minimo; 100: massimo) e del **Rank** dei Paesi in ciascuno dei KPI, in ciascuna delle dimensioni e per l'indicatore complessivo, attraverso l'equi-ponderazione delle componenti sottostanti
 - L'analisi statistica di un totale di oltre **15mila datapoint**

I Key Performance Indicator (KPI) dell'Indice

Indice composito di Sostenibilità Sociale

Divari sociali	Dinamiche demografiche	Capitale umano e formazione	Iniziative pubbliche e private
- Quota di ricchezza detenuta dal 10% più ricco (%) - Gender inequality index (<i>reverse indicator</i>) - Working Poverty Rate (%)	- Tasso di natalità (<i>numero per 1.000 abitanti</i>) - Aspettativa di vita alla nascita (<i>anni</i>) - Saldo migratorio (<i>numero</i>)	- Quota di popolazione laureata (<i>% sulla pop. di 25-64 anni</i>) - Tasso di dispersione scolastica (<i>% sulla pop. di 18-24 anni</i>) - Quota di dipendenti che effettuano corsi di formazione (%)	- Numero di B-corp (<i>numero per 100mila imprese</i>) - Certificazioni ISO (<i>numero per 1.000 imprese</i>) - Spesa pubblica in politiche sociali, servizi educativi e culturali (<i>pro-capite</i>)

Secondo i risultati dell'Indice, nel 2023 l'Italia si posiziona: 14mo su 25* Paesi UE per sostenibilità sociale, con uno score di 55,7/100



Indice composito di Sostenibilità Sociale I risultati per l'Italia (2023)

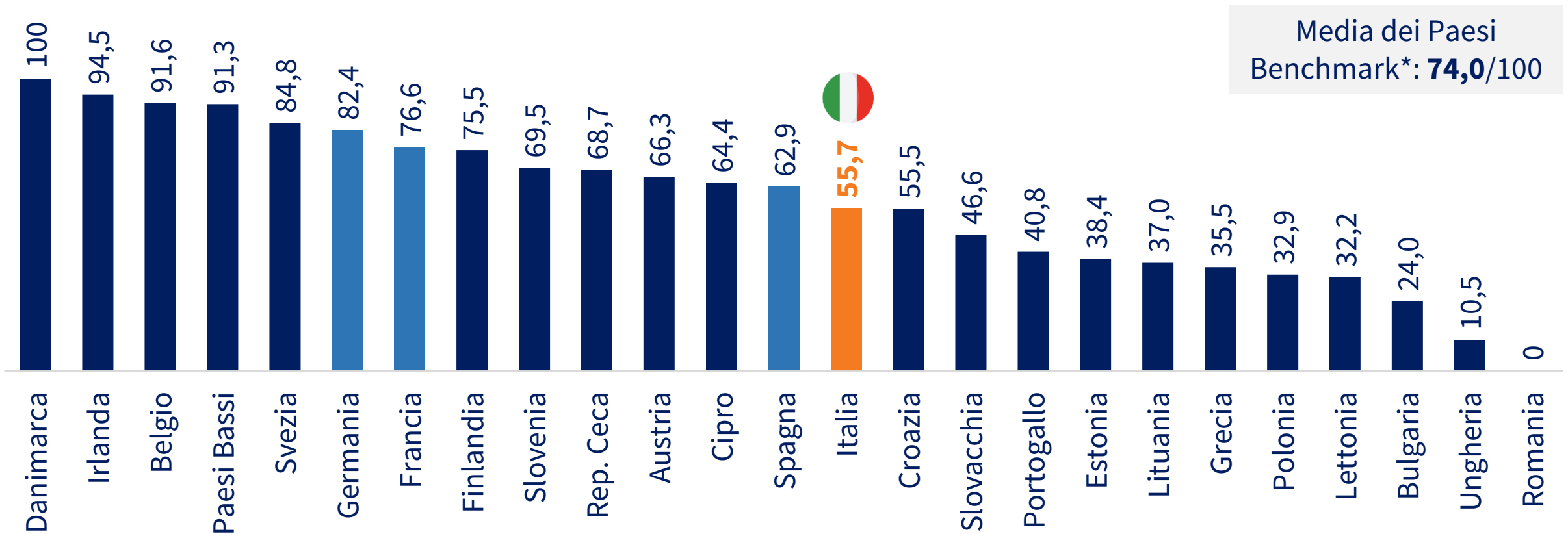
Divari sociali	Dinamiche demografiche	Capitale umano e formazione	Iniziative pubbliche e private
Score (2023): 49,6/100 Posizionamento in UE (2023): 14mo	Score (2023): 42,6/100 Posizionamento in UE (2023): 14mo	Score (2023): 41,3/100 Posizionamento in UE (2023): 23mo	Score (2023): 60/100 Posizionamento in UE (2023): 5o

Indice complessivo (2023):
55,7/100; 14mo

L'Italia è **tra le prime 5 posizioni** in **3 KPI** (Aspettativa di vita alla nascita, Saldo migratorio, Certificazioni ISO) e **tra la 5° e la 10° posizione** in **4 KPI** (Quota di reddito detenuto dal primo 10%; gender inequality index; Lavoratori che partecipano a corsi di formazione e spesa pubblica per politiche sociali, servizi educativi e culturali)

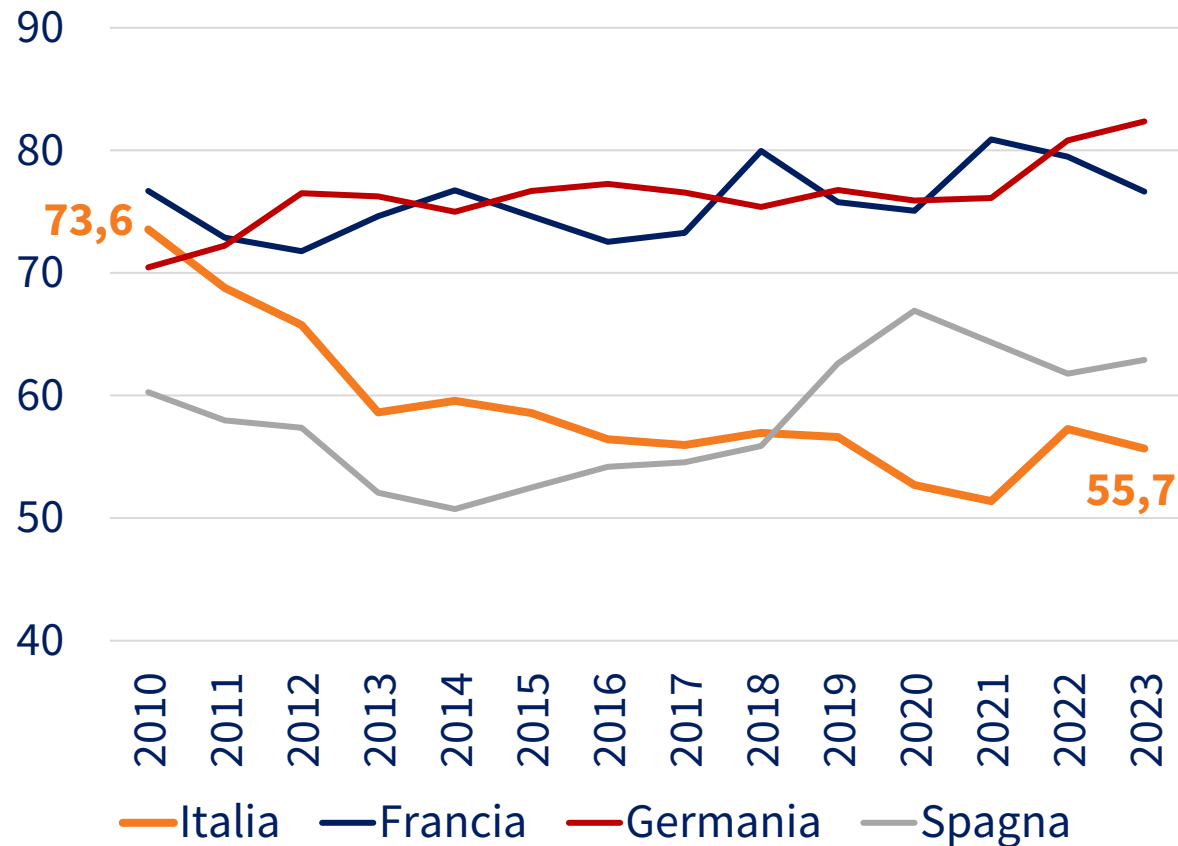
In particolare, l'Italia si posiziona dietro a tutti i Paesi Benchmark*, con una distanza di 18,3 punti dalla loro media

Indice composito di Sostenibilità Sociale in UE indice complessivo (0-100), 2023

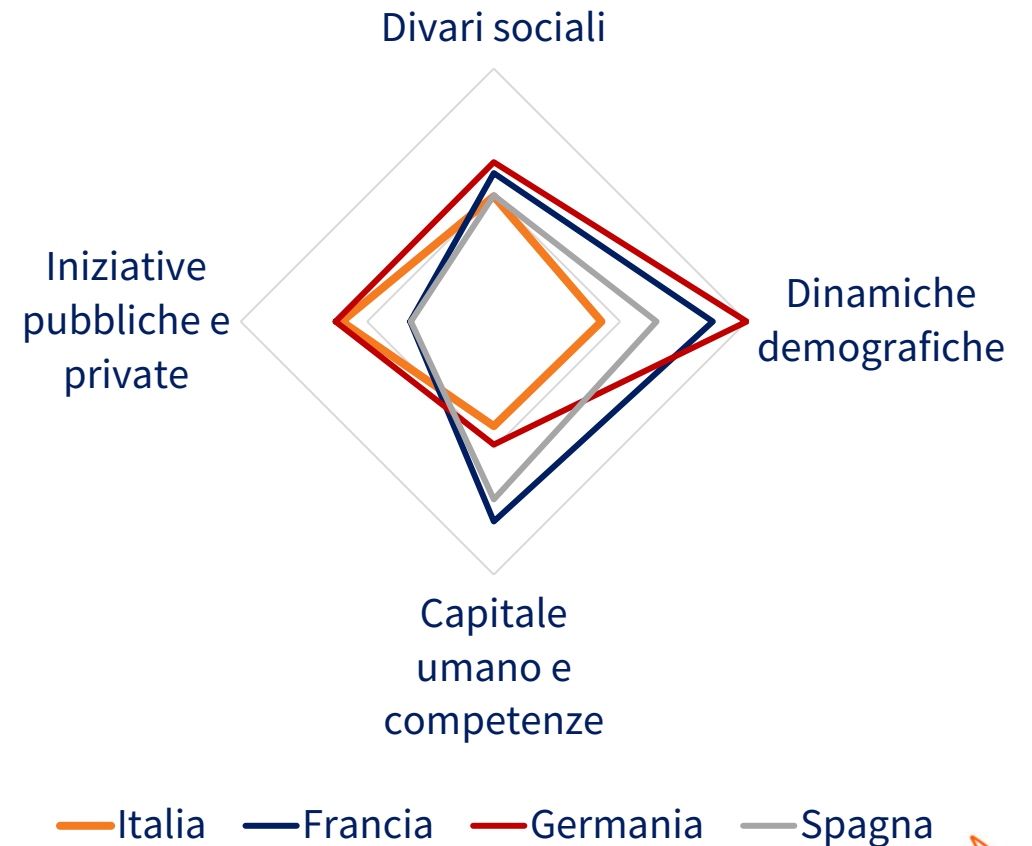


Nel periodo considerato emerge un peggioramento relativo dell'Italia rispetto agli altri Paesi benchmark europei

Indice di sostenibilità sociale in Italia e nei Paesi Benchmark (score 0-100), 2010-2023



Indice di sostenibilità sociale in Italia e nei Paesi Benchmark, per pilastro (score 0-100), 2023



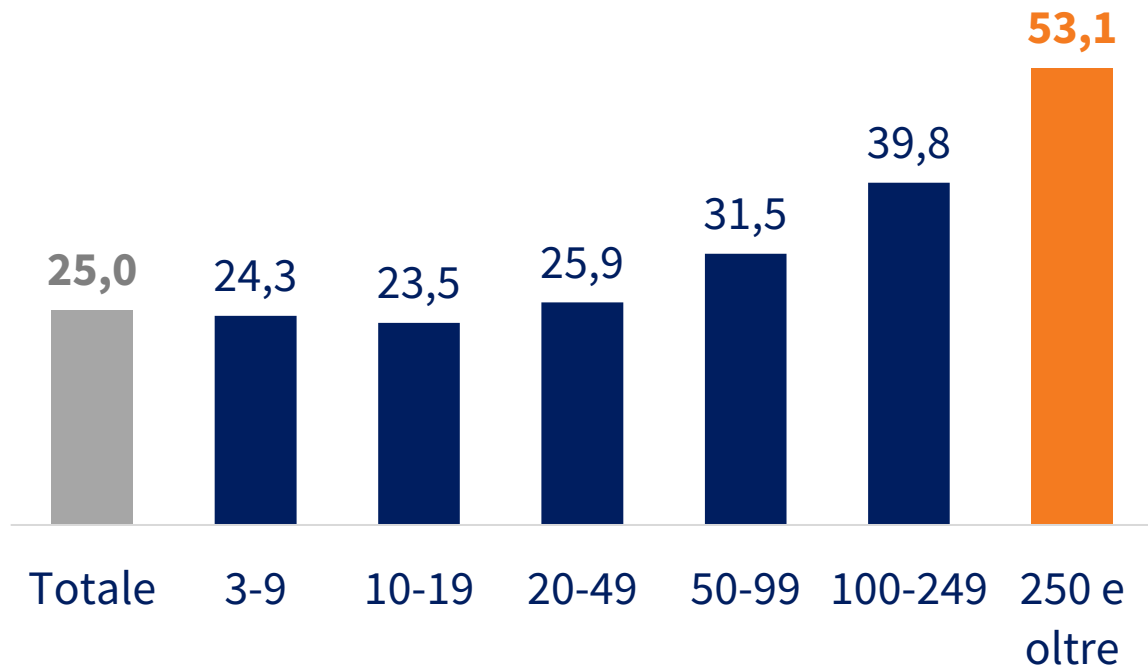
Agenda

- Missione, metodologia e percorso di lavoro dell'Advisory Board WPP | TEHA Group
- Il contributo della sostenibilità sociale allo sviluppo del Paese
 - La centralità della sostenibilità sociale negli indirizzi di policy nazionali ed europei
 - Il posizionamento dell'Italia nelle dimensioni della sostenibilità sociale
 - **Il ruolo guida delle imprese per lo sviluppo sociale del Paese**

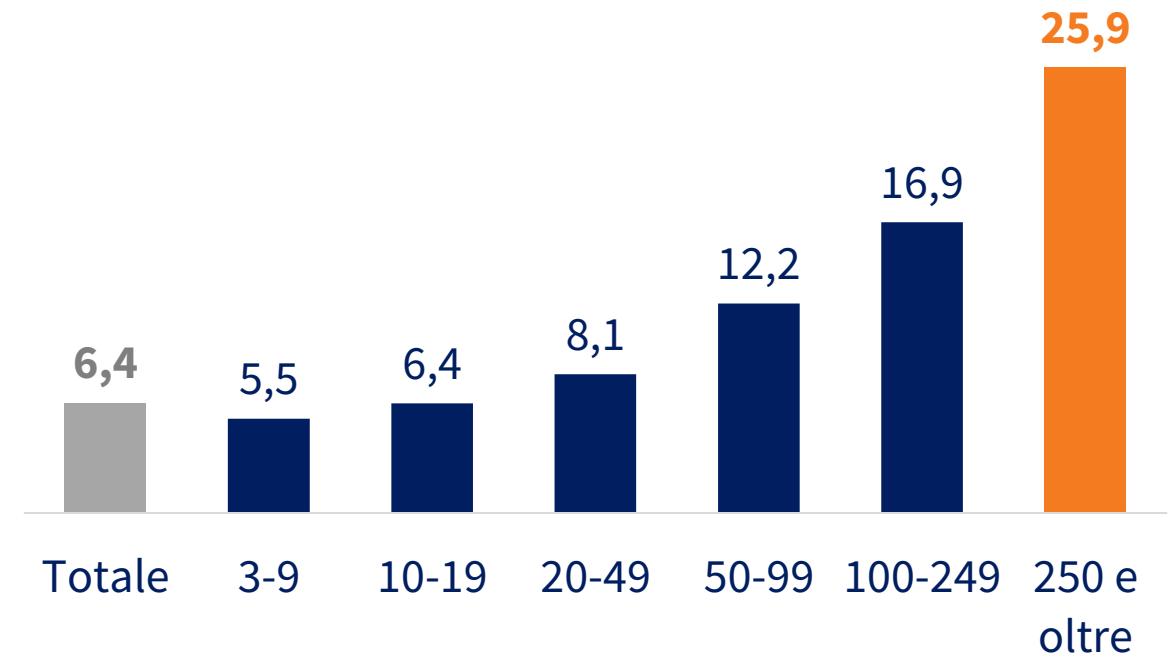
In un contesto nazionale che vede numerose criticità sotto il profilo della sostenibilità sociale, le **iniziative pubbliche** e **private** offrono un contributo fondamentale allo sviluppo sociale del Paese e saranno, sempre di più, chiamate ad **affrontare in modo diretto le sfide che riguardano la società italiana**

Le grandi imprese sono le realtà che investono di più in iniziative sociali e per i territori

Imprese che collaborano con associazioni del territorio per promuovere iniziative di carattere sociale, benefico, culturale e ricreativo in Italia, per classe di addetti (% sul totale), 2022

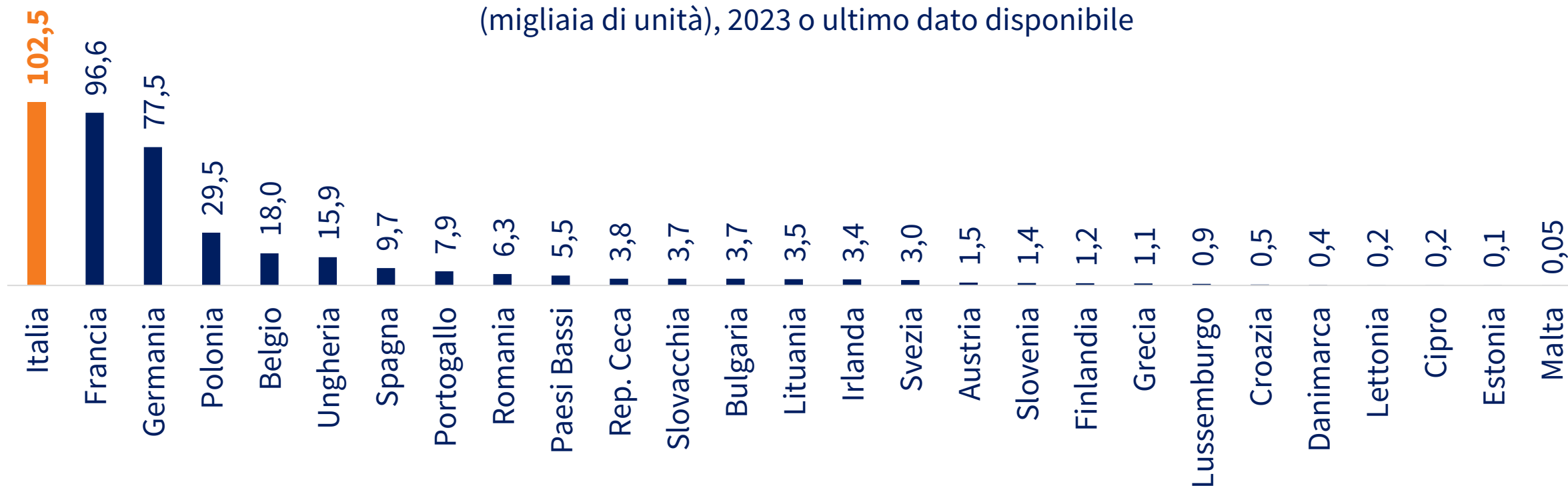


Imprese che effettuano sponsorizzazioni di progetti di filantropia in Italia, per classe di addetti (% sul totale), 2022



L'Italia è il 1° Paese in UE-27 per imprese sociali* (>102mila, 26% del totale europeo), connotandosi per un tessuto economico di una generosità unica

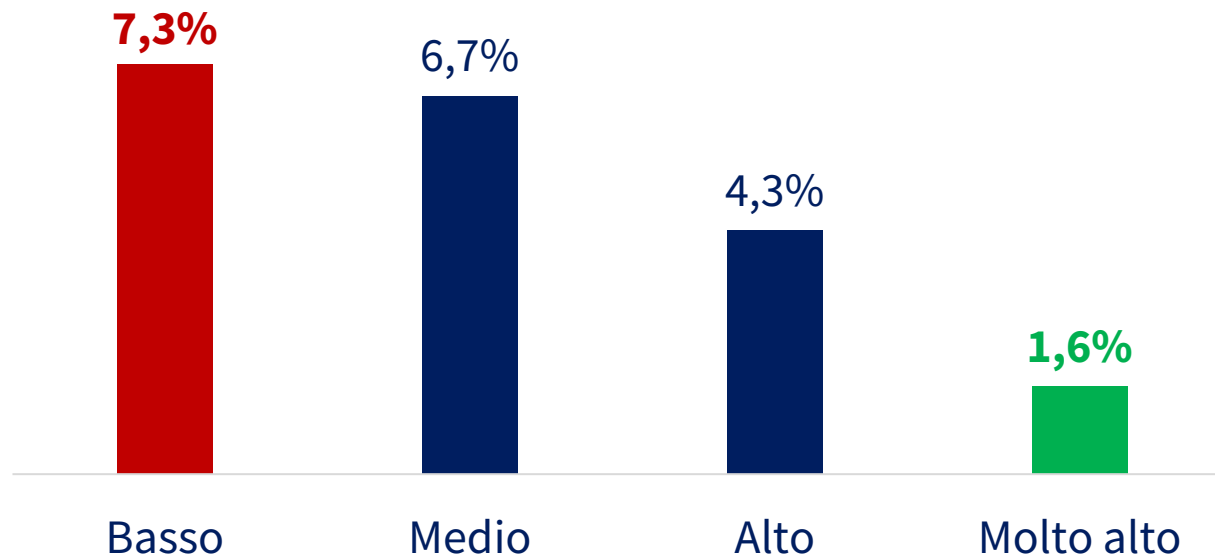
Numero di imprese sociali* in UE-27
(migliaia di unità), 2023 o ultimo dato disponibile



L'Italia è 1° Paese europeo per presenza di imprese sociali anche in termini relativi rispetto alla popolazione, con un valore di 1.694 imprese sociali per milione di abitanti (x2,8 volte rispetto alla media UE27)

Ci sono evidenze economiche e finanziarie che dimostrano il ritorno degli investimenti sociali delle imprese ...

Probabilità di default delle PMI italiane, per livello di valutazione ESG (%), 2022



- Le **PMI** con valutazione ESG molto alta sono associate a una **probabilità di default di x4,6 volte** inferiore rispetto alle imprese con valutazione ESG bassa (**1,6% vs 7,3%**)
 - Tale evidenza riguarda anche le **grandi imprese italiane**: in questo caso il differenziale è pari a **x3,5 volte** (da **0,9%** per grandi imprese con livello ESG molto alto a **3,1%** per le grandi imprese con livello ESG basso)

L'Italia ha un numero di micro imprese e PMI pari a oltre **x1,5 volte** quelle di **Francia e Germania**

... senza contare le implicazioni di reputazione esterna, nonché di motivazione e appartenenza dei collaboratori

Principali motivazioni per il sostegno o realizzazione di iniziative di interesse collettivo esterne all'impresa

(%, possibile risposta multipla), ultimo anno disponibile



Con riferimento alla dimensione interna, il **41%** delle aziende che hanno investito in responsabilità sociale ha registrato un **aumento della motivazione dei propri dipendenti**, accompagnato da un **miglioramento del clima aziendale** e da ulteriori ricadute positive in termini di **produttività** e sulla **qualità del lavoro**

Anche il privato no profit, a partire dalle >80 fondazioni di origine bancaria, svolge un ruolo chiave nella promozione di iniziative sociali

Importi erogati dalle fondazioni di origine bancaria in Italia, per settore di intervento (€ mln), 2023



- In Italia sono attive **86 fondazioni di origine bancaria**, con un **patrimonio complessivo** in gestione di **€41,2 miliardi** (2023)
- Nel 2023, gli **importi erogati delle Fondazioni di origine bancaria** sono stati pari a **€1.048 milioni**, in aumento dell'**8,9%** rispetto all'anno precedente e pari al **livello più alto dal 2010**
- Del totale delle risorse, l'**82%** è stato erogato a soggetti privati senza scopo di lucro e il restante **18%** a soggetti pubblici

L'Italia dimostra una forte generosità e impegno sociale anche attraverso l'attività degli Enti del Terzo Settore e delle cooperative

I NUMERI CHIAVE DEL TERZO SETTORE IN ITALIA

360mila
Enti del Terzo Settore (ETS)
in aumento del 53% rispetto al
2001

>60.000 tra progetti, iniziative e
attività realizzate per un totale di **14**
milioni di persone raggiunte

893mila dipendenti e 4,6 milioni
di persone che svolgono attività
volontaristica (58% uomini e 42%
donne; 11% 15-24 anni, 69% 25-64
anni e 20% over-65)

Il **45% degli ETS opera nel Nord**
Italia, il **25%** nel **Centro** e il **30%** nel
Sud e nelle Isole

Beni e servizi prodotti per un
controvalore di **€84 miliardi**

4 istituzioni non profit su 10
orientano la propria attività ed
erogano servizi a **soggetti deboli**
e/o in difficoltà

L'Italia è, inoltre, il **1° Paese europeo** per **numero di lavoratori nelle cooperative**
(con 1,1 milioni lavoratori, pari al **34%** del totale europeo)

Agire sulla sostenibilità sociale rappresenta un'opportunità per l'ingresso di maggiori flussi di Investimenti Diretti Esteri (IDE) nel Paese



Per valutare le implicazioni della **sostenibilità sociale** sulla capacità di attrazione di **IDE** dell'Italia, è stata elaborata un'analisi what if a partire dalla classifica dell'indicatore composito **Global Attractiveness Index (GAI)**

Se nel perimetro dei **10 indicatori del Global Attractiveness Index (GAI) afferenti alla sostenibilità sociale*** l'Italia allineasse le proprie performance a quella del **migliore dei Paesi Benchmark**** ...



... attrarrebbe
+€26,5 miliardi di IDE,
registrando una crescita del **145%**

(rispetto ai €18,2 miliardi di IDE attratti in Italia nell'edizione del GAI 2024)

(*) Studenti universitari stranieri; Numero netto di migranti; Tasso di occupazione in settori ad alta e media tecnologia; Indice di dotazione tecnologica; Numero di pubblicazioni scientifiche per Paese; Utilizzatori di internet; Tasso disoccupazione; Rule of Law Index; Laureati su totale mondo; PISA Test Score. (**) Francia, Germania e Spagna.

Fonte: elaborazione TEHA Group su database internazionali, 2024.

In conclusione, l'Advisory Board WPP | TEHA Group sottolinea la **rilevanza a livello di sistema-Paese di realizzare iniziative a impatto sociale** e auspica che questo non sia un ambito di intervento esclusivamente delle grandi imprese, ma che **nascano partnership di filiera tra piccole, medie e grandi imprese**, confederate attorno a **iniziative e piattaforme comuni** volte alla **moltiplicazione delle ricadute sociali**

Nel 2024, TEHA ha scelto di supportare PizzAut finanziando un food truck a Varese e di essere magnete catalizzatore in tutte le 107 province italiane

Dalla sua nascita nel 2017, **PizzAut** si è impegnato nella costruzione di un modello che combina **eccellenza gastronomica** e **inclusione sociale**. Grazie a una visione innovativa e un approccio concreto, PizzAut mira a **espandere la propria presenza** attraverso la creazione di una rete di **15 food truck in Lombardia** entro il 2025

TEHA Group, che dal 2013 opera nel sociale con il sostegno di iniziative di solidarietà attraverso **DOT**, ha scelto di **supportare il progetto PizzAut** con l'obiettivo di **portare un food truck a Varese**. Ogni food truck impiegherà **5 persone autistiche**, offrendo loro un'opportunità di lavoro e favorendo l'autosufficienza economica

In conclusione

- 1 L'Italia si posiziona negativamente in molti parametri della sostenibilità sociale, in particolare nelle dimensioni di **capitale umano e formazione** e delle **dinamiche demografiche e divari sociali**
- 2 L'Italia si connota per **un profilo di generosità sociale unico in Europa** e una grande voglia di contribuire alla **coesione**, all'**integrazione** e alla risoluzione delle diverse **criticità sociali**, in particolare nel **rapporto pubblico-privato** e da parte delle **grandi imprese**
- 3 È importante **federare** gli investimenti e **attivare piattaforme collaborative e partecipative volte alla generazione di impatto sociale**, non solo rivolte alle grandi imprese, ma anche per le **PMI che individualmente faticano a investire sufficienti risorse** per imprimere un cambiamento nella società
- 3 Sono molte le **policy attivabili**, anche ispirandosi ad altri Paesi, come censito e mappato dall'Advisory Board WPP | TEHA Group*

Grazie per l'attenzione



*«Coming together is the beginning.
Keeping together is progress.
Working together is success»*

Henry Ford

Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group

e-mail: valerio.de.molli@ambrosetti.eu

Sito web: www.ambrosetti.eu



The European House
Ambrosetti

Dal 2013 The European House - Ambrosetti è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). The European House - Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 141 realtà Top Employer 2023 in Italia.

